

San Giovanni Battista

1
giorno



Orchestriamo la fraternità con il Marimba

Il Marimba è uno strumento musicale a percussione molto simile al moderno Xilofono. Lo strumento è formato da una serie di piccole tavole di legno duro, sotto le quali vengono disposte zucche essiccate e svuotate o grosse canne di bambù. Il Marimba ha origini africane ma è diffuso in Paesi come Guatemala, Nicaragua, Costa Rica e anche in Messico. In Nicaragua è considerato uno degli strumenti più rappresentativi della musica folkloristica.

La storia

Tanto tempo fa comparve vicino alle sponde del fiume Giordano un personaggio alquanto strano. Era vestito in modo particolare e soprattutto mangiava miele e cavallette.

Però sapeva parlare bene tanto da riuscire a catturare l'attenzione degli abitanti della Giudea e non solo; accorrevano anche da Gerusalemme e dalle zone che circondavano il Giordano. Era Giovanni il Battista.

La gente pensava fosse il profeta annunciato da Isaia e incominciò ad ascoltarlo, a confessarsi e a farsi battezzare nel fiume.

Lo scosciare di quelle limpide acque faceva da sottofondo musicale, creava un'aura speciale intorno a lui, un'atmosfera particolare.

Un bel giorno tra i presenti c'era un falegname molto abile nel suo lavoro che volle cercare di riprodurre quel meraviglioso gorgoglio e scroscio dell'acqua in un suono. Riuscì a costruire un marimba che riproduceva una melodia molto simile allo scorrere dell'acqua.

E tutte le volte che incominciava a suonarlo, il suono profondo e vellutato attraeva tutti gli abitanti del suo villaggio.



GIOVANNI DE SACCHIS DETTO PORDENONE, Madonna in trono con Bambino tra S. Giovanni Battista e S. Francesco d'Assisi (1532-33), Terlizzi, Chiesa di S. M. la Nova





La Parola

Mt 3,1-6

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse:

Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*

Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano.



COMMENTO AL VANGELO A CURA DI DON NICOLÒ TEMPESTA

Cominciamo questo itinerario insieme facendoci amico un gigante del Vangelo: Giovanni il Battista. Abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ne sa più di noi e che ci prenda la mano e ci aiuti a camminare verso qualcosa (ops!!) verso qualcuno di importante. Giovanni dice: "Convertitevi!"

Ma per chi suona la campana? Non certo per noi - si direbbe - che ci diciamo credenti e praticanti: e perché mai dovremmo convertirci? Perché un mondo migliore che a Natale viene inaugurato da Gesù Bambino non può che partire da noi, dal nostro impegno vero, concreto nella vita di tutti i giorni.

Giovanni ci ricorda: vuoi davvero un mondo migliore, a Natale si può fare di più, comincia da te stesso.

SUONIAMO INSIEME IL SOL DI SOLidarietà

Attività: Realizza, con tutta la famiglia, un salvadanaio in cartoncino e, a partire da oggi, raccogli delle piccole offerte; serviranno a sostenere tanti bambini e ragazzi in difficoltà, che abitano in Paesi poveri.

Le offerte raccolte le consegnerete in parrocchia il 6 gennaio, Epifania e **Giornata Missionaria dei Ragazzi**. I fondi raccolti in questa giornata saranno destinati a progetti di sostegno all'infanzia delle Pontificie Opere dell'Infanzia Missionaria.

Impegno: Caro Gesù, il tuo arrivo sulla Terra ci invita a farci prossimi, con le nostre preghiere e con il nostro aiuto materiale, a tanti bambini che nascono nella povertà. Rendici capaci di migliorare il mondo e di sentire anche questi bambini lontani come nostri fratellini e sorelline.



I BAMBINI PREGANO PER I BAMBINI DEL NICARAGUA

Signore, ti prego per i bambini del Nicaragua colpiti dall'uragano. Proteggili ed aiutali a superare le difficoltà causate dalla povertà, a vivere una vita felice come la nostra.

Amen.

*Mariagrazia, 11 anni
Ruvo*

